

Congresso di Parigi; come successivamente nell'anno 1857 l'Austria imprese la liquidazione di questi debiti, ed anzi aveva cominciato a pagarne una parte allorchè sorvenne la guerra del 1859. Le istanze degli interessati già diedero luogo ad una discussione nel nostro Parlamento nel 29 giugno 1860, nella quale venne determinata la speciale posizione dei danneggiati.

Questo speciale riguardo è anche determinato dal fatto che molti fra essi, per un ammontare di lire 645,004 67, chiesero ed ottennero una prenotazione contro il Governo austriaco per crediti a di lui favore iscritti presso l'ufficio delle ipoteche di Castiglione delle Stiviere.

Io prego quindi la Camera a volere trasmettere tosto questa petizione alla Commissione incaricata di riferire intorno alla legge oggi all'ordine del giorno, sia per provocare dichiarazioni e schiarimenti che meglio valgano ad assicurare la condizione degli interessati, sia perchè la Commissione si trovi sempre più suffragata nel mantenere quella sanzione che consacri il concetto, rimanere in ogni modo integre ed imprejudicate le loro ragioni creditorie, qualunque sia il voto della Camera intorno alla legge oggi in discussione.

(La Camera acconsente.)

CADOLINI. Le petizioni portanti i numeri 13,486 e 13,489, la prima del comune di Ripateatina, la seconda del comune di Miglianico della provincia di Chieti, hanno per intento di chiedere alla Camera che voglia approvare la proposta relativa alla dilazione parziale nel pagamento dei canoni del dazio-consumo.

Ora, siccome la Camera dovrà occuparsi di tale questione, io la prego a dichiarare d'urgenza queste due petizioni e di rinviarle alla Commissione che dovrà riferire intorno al progetto di legge che concerne questa materia.

(La Camera acconsente.)

PISSAVINI. Colla petizione segnata di numero 13,487 i sindaci dei comuni dell'ex-provincia di Lomellina chiedono che i danni e le requisizioni militari sopportate da quella provincia, durante l'invasione austriaca del 1859, siano poste a carico dello Stato.

Io faccio istanza perchè questa petizione sia dichiarata d'urgenza e inviata alla Commissione, la quale ha riferito sulle convenzioni finanziarie concluse coll'Austria in esecuzione del trattato di pace del 1866.

(La Camera acconsente.)

GHINOSI. Colla petizione 13,488 l'autorità municipale di Ostiglia prega la Camera di tener presente e serbare illesi gl'interessi dei terzi quando sarà per deliberare intorno alle convenzioni finanziarie stipulate coll'Austria; io domando che essa venga trasmessa, come le altre di già accennate, alla Commissione che ha riferito sulle dette convenzioni. Io prego poi la stessa Commissione a volerle fare benigna accoglienza, malgrado l'intestazione maccheronica che porta.

(La Camera acconsente.)

MARTELLI BOLOGNINI. Domando alla Camera che voglia compiacersi di dichiarare d'urgenza la petizione n° 13,482, colla quale Lancellotti Bernardino, di Staffola, già ufficiale della repubblica romana, chiede di essere raccomandato al Ministero della guerra per quei provvedimenti che tendano ad assicurare a quel disgraziato un poco di pane.

(È dichiarata urgente.)

PRESIDENTE. Per affari di famiglia il deputato Melisari chiede il congedo di un mese; il deputato Rega di tre giorni; il deputato Pecile di dieci; il deputato Brignone di cinque; il deputato Pasini di quattro; il deputato Fiorentino di otto; il deputato Morpurgo di dieci; il deputato Fornaciari di tre; il deputato Ruspini Pietro di otto; il deputato De Donno di otto; il deputato Vicini di cinque; il deputato Piccoli di quattro.

Per motivi di pubblico servizio il deputato Araldi domanda un congedo di giorni otto; il deputato Cerroti di quattro; il deputato Camuzzoni di dieci; il deputato Podestà di dieci; il deputato Landuzzi di dieci; il deputato Rizzoli di quindici.

Per malferma salute il deputato Panzera chiede un congedo di giorni quindici; il deputato Tedeschi di trenta.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Come la Camera ricorda, furono approvati per alzata e seduta gli articoli di otto disegni di legge; ora si comincerà a procedere alla votazione per scrutinio segreto sui cinque primi progetti che sono iscritti nell'ordine del giorno.

(Segue l'appello.)

Risultamento della votazione sui progetti di legge:

Autorizzazione di spesa pel bacino di carenaggio nel porto di Messina.

Presenti e votanti	229
Maggioranza	115
Voti favorevoli	222
Voti contrari	7

(La Camera approva.)

Proroga del termine stabilito pell'affrancamento delle terre del Tavoliere di Puglia.

Presenti e votanti	229
Maggioranza	115
Voti favorevoli	214
Voti contrari	15

(La Camera approva.)

Soppressione del fondo territoriale nelle provincie venete e mantovana.

Presenti e votanti	229
Maggioranza	115
Voti favorevoli	218
Voti contrari	11

(La Camera approva.)